

A Castiglione il teatro della parola con "Il dire e i detti"

di EUGENIA CATALDI

COSENZA - Un "teatro della parola" per non disperdere le tradizioni, il patrimonio linguistico ed i valori di un tempo, attraverso il quale "va in scena" l'importanza del Sud Italia e della Calabria in particolare. E' il festival denominato "le 10 parole da conservare sott'olio", l'evento culturale estivo organizzato dall'amministrazione comunale di Castiglione Cosentino, nato nell'ottobre 1998 e giunto alla 14esima edizione, dove parole e detti autoctoni diventano protagonisti e s'incarnano nei canti, nei convegni e nelle rappresentazioni. Insieme alla parola diventa protagonista, in questa edizione, il Sud con la Calabria, attraverso una serie di tematiche che saranno affrontate dal 27 agosto al 23 settem-

bre a Castiglione Cosentino, con il sostegno della Regione, della Provincia, del Comune e della Pro Loco di Castiglione Cosentino. Un'iniziativa significativa presentata ieri mattina in modo sui generis in una conferenza all'aperto itinerante - in giro per la città di Cosenza - a bordo del bus cabriolet di "Scopri Cosenza", alla presenza del presidente della Commissione regionale contro la Ndranghetà, Salvatore Magarò e del sindaco di Castiglione, Tonino Russo.

«Lo scopo del Festival è quello di valorizzare le tradizioni ed il nostro linguaggio - ha affermato Magarò - che stanno scomparendo e che invece hanno la stessa dignità ed importanza dei beni archeologici. Esauritosi nelle edizioni precedenti il primo ciclo di 10 parole (come "u rimiru", "a tru-

scia", "a zimeca" ...), sempre restando nello scavo e nel recupero della tradizione dialettale, si è passati stavolta ai proverbi ed ai modi di dire, ovvero "il dire e i detti"; e quest'anno tocca al detto "aru menzujarnu 'u sule è forte e ra fame puru": un modo diffuso di dire che coglie però con saggezza un elemento di verità e di carnalità buono a contrastare le parole vuote e modaiole sul Mezzogiorno». Testimonianze ed esperienze che costituiranno il fulcro di incontri-conversazioni tra cui "Sud per il Nord: perché i migliori se ne vanno", in programma per il 27 agosto, o "gli obiettivi sbagliati del Sud" (giorno 1 settembre). «Bisogna ritornare sulle esperienze passate, facendo un passo indietro - ha aggiunto il sindaco Russo - e poter così riprendere quei valori che possono farci risalire la china».

Stampato e distribuito in Calabria da: **Il Quotidiano** della Calabria - Cosenza e provincia - viale della Repubblica, 1 - 87013 Cosenza (CS) - Tel. 0984/421111 - Fax 0984/421112 - Email: quotidiano@quotidiano.it - www.quotidiano.it